

Comunicato stampa

Il fumo è tra i principali indiziati di tutte malattie vascolari degli italiani

Dopo l'intervento di Vasco Rossi al Festival di Sanremo, polemico contro le norme antifumo, la SICVE (Società Italiana di Chirurgia Vascolare ed Endovascolare) esce allo scoperto con i dati del Registro Italiano di Chirurgia Vascolare, il più autorevole in Europa con oltre 70 centri coinvolti

“Non fumare non è tra i dieci comandamenti ma Non uccidere sì” è questo il commento della SICVE (Società Italiana di Chirurgia Vascolare ed Endovascolare) alle dichiarazioni di Vasco Rossi nell'ultima serata del Festival di San Remo. “Vorrei rendere noto agli otto milioni di italiani e più che hanno seguito l'apertura dell'ultimo giorno del Festival che, secondo il nostro Registro di Chirurgia Vascolare il fumo è il fattore di rischio che compare con più frequenza nei pazienti costretti a sottoporsi a interventi per patologie vascolari” sottolinea **Domenico Palombo, del San Martino di Genova, Presidente della SICVE e coordinatore del Registro Italiano degli Interventi di Chirurgia Vascolare.**

Oltre, quindi, alla correlazione diretta tra fumo e tumore, il Registro Nazionale dimostra con chiarezza l'impatto che ha avuto il fumo sulla popolazione italiana in termini di patologie circolatorie, considerate **la prima causa di morte nel mondo occidentale**. Tra queste l'ictus ischemico (infarto cerebrale) che può portare a emiplegia o morte, è quella più diffusa.

Nato nel 2000 il Registro Italiano degli Interventi di Chirurgia Vascolare registra tutti gli interventi fatti nei centri di chirurgia vascolare (ospedalieri, universitari, pubblici, privati) che fanno parte della SICVE con un follow-up di 30 giorni. Nel registro, per ogni intervento, sono annotati tutti i dati clinici del paziente come età, sesso e patologia, la tecnica di intervento prescelta e, soprattutto, **tutti i fattori di rischio.**

Secondo i dati raccolti dal Registro in questi anni il fumo aumenta in tutte le fasce di età la possibilità di andare incontro a patologie vascolari. Alcuni esempi: i fumatori rappresentano il 73,5 per cento di quanti vengono operati per ictus ischemico carotideo; l'85 per cento di quanti vengono operati di aneurisma (dilatazione) dell'aorta addominale, grave patologia che può portare a morte per rottura dell'arteria. Sono fumatori il 79 per cento degli operati per arteriopatia degli arti inferiori, che, se non trattata, può portare alla cancrena e alla perdita dell'arto. In tutti questi casi,

inoltre, se si verificano complicanze postoperatorie, queste riguardano i fumatori nella maggior parte dei casi (tra i 79 e l'82 per cento).

Come testimonia l'Associazione europea dei registri vascolari, con oltre 70 centri di chirurgia vascolare coinvolti (il 70 % del totale dei centri italiani) il Registro Italiano rappresenta oggi il più esteso di tutti i Paesi Europei con una popolazione che supera i 40 milioni di abitanti. I dati inseriti da ogni centro sono elaborati da un server centrale e disegnano un quadro con cui ogni singolo chirurgo si può confrontare anche per valutare i propri risultati.

“Considerate le dimensioni raggiunte e la mole di dati elaborata - continua Palombo - il Registro rappresenta la Voce Ufficiale della chirurgia vascolare italiana con cui le amministrazioni delle strutture sanitarie e le istituzioni si devono confrontare. Una voce che abbiamo deciso di rendere accessibile a tutti che possa quindi essere ascoltata anche dai non addetti ai lavori, magari sedotti da alcuni oratori del festival di San Remo”.

La SICVE

La SICVE (Società Italiana di Chirurgia Vascolare ed Endovascolare) viene fondata a Roma il 24 Gennaio del 1997, dopo la scissione dalla Società Italiana di Chirurgia Cardiaca e Vascolare. Oggi costituisce l'unica Società scientifica rappresentativa di tutti i Chirurghi Vascolari Italiani.

Tra le attività svolte in questi anni è da ricordare oltre alla nascita del primo **Registro Italiano di Chirurgia Vascolare** anche la stesura e pubblicazione delle **Linee Guida per la diagnosi ed il trattamento delle malattie vascolari di interesse chirurgico**.

Per ulteriori informazioni:

Valentina Alfieri

Ufficio stampa, OSC healthcare

Tel.02 43912386

Cell. 346 0152728

e-mail: valfieri@osc Bologna.